



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini



Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel.02 45485050 fax 02 45485051 e-mail quattro@fastwebnet.it. Sito internet: www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tamaro, Gianni Tavella. Hanno collaborato a questo numero: Franco Portinari, Alberto Tavazzi, Gruppo scout Mi 30. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2007: 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 15.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Sicurezza vo' cercando.....

Questo mese dedicheremo due pagine di QUATTRO al tema della sicurezza: non ve ne parleremo però in termini generali, ma ci concentreremo su un aspetto che può interessare tutti e preoccupare, proprio in questo periodo dell'anno, alla vigilia della partenza per le ferie estive. Parliamo allora di....serrature: vecchi e nuovi tipi, quelle che ti scassinano, quelle che si bloccano di domenica, quelle che... dai una spallata alla porta e si aprono.

E questo nostro "guardare dalla serratura" lo faremo incontrando i titolari di alcuni storici negozi o fornitori specializzati in zona 4, che ci hanno messo anche in grado di potervi presentare servizi sicuri di assistenza e consigli per dare sicurezza alla casa. Scippi e furti sono all'ordine del giorno, chiunque può rimanerne vittima: qualche tutela e precauzione in più può aiutarci a stare più tranquilli. Così come sapere che c'è un servizio di pronto intervento di fiducia proprio nella nostra zona, come potete leggere nelle pagine interne.

Chiusa quest'anno la piscina Caimi



Fra le piscine che quest'anno hanno aperto i battenti, e le vasche, non c'è la Caimi di via Botta. Abbiamo ricevuto alcune telefonate di cittadini che ci hanno chiesto il motivo della mancata riapertura, oltre a manifestare il loro disappunto, visto che di piscine a Milano ce ne sono ben poche. Dopo un giro di telefonate, abbiamo avuto una risposta ufficiale dall'ufficio competente del Comune di Milano, quello dei rapporti con Milanosport, la società che gestisce gli impianti sportivi di Milano. In base ad una nuova normativa regionale risalente a luglio 2006 che fissa i requisiti necessari per l'apertura delle piscine, la Caimi non li soddisfa, in particolare la ASL non ha dato il parere favorevole perché manca il ricambio dell'acqua. Ricordiamo che la piscina è alimentata con l'acqua di falda e non sono mai stati fatti lavori di adeguamento degli impianti. Il problema dovrebbe risolversi con la convenzione con la Fondazione Pierlombardo che permetterebbe la ristrutturazione e l'adeguamento di tutta la struttura, mantenendo però nei mesi estivi il suo uso pubblico alle stesse condizioni di tutte le altre piscine comunali.

Archeologia industriale e modernità in via Mecenate 79

Via Mecenate, la Caproni, l'archeologia industriale: un bel trinomio per gli appassionati come noi, che non ci neghiamo qualche giretto all'interno dell'area dell'ex Caproni, soprattutto in occasione di qualche evento realizzato negli spazi industriali un tempo, espositivi ora.

E' sul lato dei numeri pari di Mecenate, fra il 76 e l'84, che si trova l'insediamento più consistente, ma, seppure più nascoste alla vista, numerose officine si trovavano anche di fronte, al numero 79, oltre ad un enorme hangar. La vista, infatti, è ostruita da un fronte basso di costruzioni di poco pregio che hanno ospitato fino a non molto tempo fa esercizi commerciali.

Anche le vecchie officine ospitavano attività produttive (solo un meccanico ha ancora la sua attività all'interno) e nell'hangar c'era una pista di go-kart.

Ma un progetto, già approvato, cambierà la fisionomia di questa area. Ce lo facciamo spiegare, durante un sopralluogo all'interno dell'area di Mecenate 79, da un giovane architetto dello Studio +ARCH che ha firmato il progetto.

Per inciso, lo studio è tutto formato da giovani architetti che si



sono già distinti per la qualità dei loro progetti, e sicuramente anche quello che in sintesi andremo ad illustrare è molto interessante.

L'intervento prevede la conservazione dei caratteristici e storici edifici industriali in mattoni e dell'hangar, l'abbattimento di tutti i volumi giustapposti successivamente e di un capannone, la costruzione di tre edifici (tre volumi estremamente semplici e lineari in vetro), uno più arretrato di 10 piani e due di 8 piani, una galleria vetrata sul fronte di via Mecenate, la cui trasparenza "svela" i capannoni originari.

Il centro che si viene così a creare sarà polifunzionale, con attività commerciali e produttive nella galleria e negli edifici industriali, ricettive (un albergo e due residence) e per il tempo libero (l'hangar trasformato in un centro fitness). All'interno del quadrilatero la viabilità sarà solo pedonale e verranno aperti altri attraversamenti fra di loro perpendicolari per collegare le varie funzioni.

S.A.

Emergenza scuole a Rogoredo

Dopo molte sollecitazioni ed incontri, finalmente sembra che qualcosa si stia muovendo sul fronte dell'emergenza scolastica rogoresede. A partire dal mese di marzo si è costituito un tavolo tecnico presso l'Assessorato all'Educazione, tavolo che in questi mesi si è riunito tre volte con la presenza di tecnici dei vari settori (urbanistica, edilizia scolastica, diritto allo studio), dei dirigenti delle locali scuole, dei rappresentanti del Consiglio di Zona 4 e dei genitori. La già grave situazione attuale che vede ben tre classi della scuola materna ospiti presso altre scuole (due presso la scuola elementare di Rogoredo ed una presso la scuola materna di Chiaravalle)

ha finalmente allarmato gli uffici comunali preposti.

In questa movimentata situazione, il Consiglio di Zona 4 ha deciso di prendere di petto la situazione approvando all'unanimità nella seduta del 15 giugno una mozione sui "Fabbisogni scolastici nei quartieri di Rogoredo Morsenchio, Ponte Lambro, Salomone, Forlanini". Il Documento, indirizzato all'Assessore Moioli, prevede una serie di richieste piuttosto interessanti.

La mozione si apre con una chiara e precisa premessa di inquadramento della situazione attuale che vede le scuole locali ormai in critica emergenza; emergenza che nei prossimi anni peggiorerà a

fronte dell'edificazione di nuovi quartieri in cui verranno realizzati un numero impressionante di alloggi: 1650 appartamenti a Santa Giulia, 1034 alloggi a Ponte Lambro e 630 appartamenti in via Zama/Salomone. Il Consiglio di Zona poi formula delle specifiche ed importanti richieste: innanzitutto la mappatura completa delle scuole e dell'utenza dei quartieri Rogoredo e Morsenchio, corredata di classi e laboratori per ciascuna scuola; poi la verifica dei numeri relativi all'incremento demografico con l'ultimazione dei quartieri Santa Giulia e Salomone, al fine di prevedere l'andamento dei flussi scolastici nel quinquennio a venire, coinvolgendo i Settori di perti-

nenza del Comune.

Nel concreto chiede di utilizzare i fondi stanziati nelle priorità di bilancio 2007 per la realizzazione di nuovi spazi didattici da destinare alla Scuola Materna, Elementare e Media. In particolare nel documento il Consiglio di Zona richiede "uno studio di fattibilità tecnica e strutturale circa l'ampliamento della scuola elementare di Via Monte Piana lungo la via stessa con la previsione dello spostamento delle docce pubbliche, nonché della scuola materna di Via Monte Popera. In alternativa all'ampliamento della scuola mater-

→ segue a pag. 3

Auguri di Buone vacanze ai nostri lettori

Il prossimo numero di QUATTRO esce l'11 settembre

Nelle pagine interne:

Colpi di lucchetto e colpi di fulmine

pag. 6

Odissea Space

pag. 7

I tropici in zona 4

pag. 8



Chiude il Maestoso

Sicuramente non è colpa nostra che avevamo denunciato lo stato precario dell'edificio che ospita il cinema Maestoso di piazzale Lodi, fatto sta che il 22 luglio il cinema termina la programmazione, cioè chiude. L'edificio è stato venduto, non sappiamo a chi, né per quale utilizzo: ci informeremo.

Sistemazione superficiale di via Scheiwiller

Un altro dei tre problemi che avevamo segnalato nell'articolo sui box sotterranei di via Scheiwiller è in via di risoluzione: è stato infatti presentato in Consiglio di zona il progetto definitivo per la sistemazione dell'area sovrastante i parcheggi sotterranei.

Il progetto si pone l'obiettivo di dare continuità fra l'area interessata e il parco di via Bacchiglione/piazzale Bologna, creando un'area verde con percorsi pedonali che si ricollegano a quelli del parco. L'area verde è caratterizzata da una rotonda centrale con panchine, una fontanella ed essenze arboree. Vengono anche realizzate due aree parcheggio all'altezza dei civici 4/6 e 12, per un totale di 94 posti auto e 8 posti moto. Nella sua delibera di parere favorevole, il Consiglio di Zona "prendendo atto delle preoccupazioni dei cittadini che temono che questi parcheggi vengano utilizzati durante il giorno dai pendolari come parcheggi di corrispondenza, chiede la regolamentazione della sosta con disco orario".

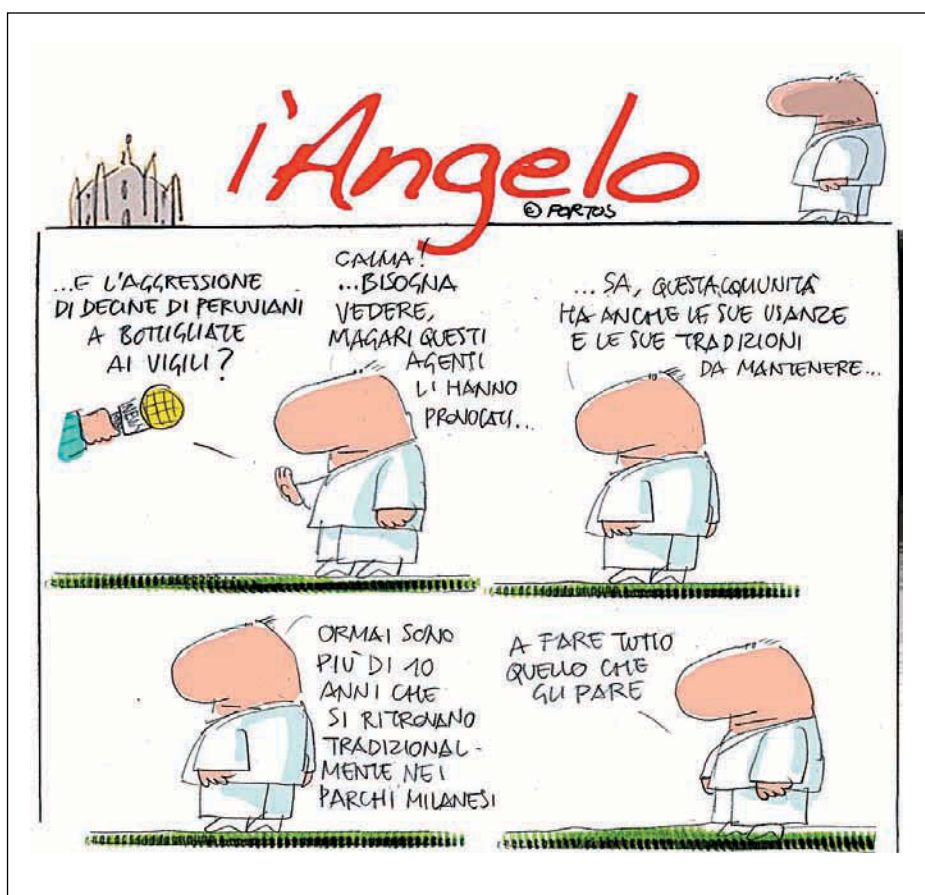
Autoguidovie Italiane addio



In via Cena, sono stati demoliti i capannoni e i piccoli fabbricati costruiti nella seconda metà degli anni Quaranta per ospitare il capolinea e gli uffici delle Autoguidovie Italiane e negli ultimi anni progressivamente dismessi. Al loro posto un intervento residenziale di non grandi dimensioni che avevamo pubblicato anni fa su QUATTRO e che adesso potete visionare su www.quattronet.it in Progetti urbanistici.

Ulivo per il Partito Democratico

Il gruppo consiliare dell'Ulivo in Consiglio di Zona 4 ha comunicato il cambio di denominazione in Ulivo per il Partito Democratico. Nel darne comunicazione nella seduta del 14 giugno scorso, il capogruppo Aldo Dell'Oro ha anche rassegnato le sue dimissioni dalla carica ed ha indicato il nuovo capogruppo, il consigliere Paolo Cova.



Le Marionette di Gianni e Cosetta Colla

Su richiesta della Giunta Comunale, il Consiglio di Zona 4 nella seduta del 28 giugno scorso ha dato il suo parere in merito all'ipotesi di affidare la gestione del Teatro della XIV direttamente alla Compagnia Teatrale di Gianni e Cosetta Colla per un periodo di tre o sei anni.

Ricordiamo che la Compagnia di Marionette è ospite del Teatro dalla stagione 2003/2004 ed oltre alla sua normale programmazione di spettacoli tratti dalla letteratura per l'infanzia con attori e marionette, ha realizzato anche un intenso rapporto con le scuole della Zona 4, oltre che laboratori teatrali nelle scuole medie, come valido sostegno all'attività educativo-formativa dell'esperienza teatrale.

Il parere del Consiglio di Zona è stato unanimemente favorevole, condividendo "la volontà di sostenere la tradizione teatrale e la tipicità delle produzioni della Compagnia Teatrale di Gianni e Cosetta Colla, nonché la particolare apertura di questo teatro alle scuole. Questa scelta consentirà alla città di Milano di avere, come già accade in altre città europee, un "teatro delle marionette" di importanza cittadina e anche nazionale, proprio nella sede del Teatro della XIV in Zona 4."

Anche noi speriamo in questa soluzione per la stima e l'amicizia che ci lega alla Compagnia.

Nuovo Teatro Oscar

Il Teatro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 13.00 fino al 27 luglio per gli abbonamenti alla prossima stagione teatrale a prezzi particolarmente vantaggiosi. Nuovo Teatro Oscar - Via Lattanzio 58 - Tel 02 55196754 - www.teatrooscar.it

Testi scolastici scontati all'ipercoop di Piazza Lodi

Finite ormai da un mese le scuole, finiti da poco gli Esami di Stato per chi ha terminato le scuole superiori (con che sollievo!), c'è già qualche studente "indebitato" che sta ripassando e qualcun altro che invece se la prenderà comoda, iniziando a studiare a settembre; ci sono poi i più diligenti (o forse sono i loro genitori) che stanno già pensando ai libri per il prossimo anno scolastico.

Per il terzo anno consecutivo, l'ipercoop di Piazza Lodi offre un servizio di prenotazione dei libri scolastici con sconti del 10% sul libro di copertina per tutti, e lo sconto del 15% ai soci coop.

Problemi di toponomastica

Ci scrive Giovanni Bortolin, segretario de "I Podisti di Greco" per segnalarci, oltre all'errore della targa di Via Vismara di cui avevamo parlato nell'articolo "Stranezze e curiosità in Zona 4", nello scorso numero di QUATTRO, una trentina di altri errori toponomastici di cui si sono accorti i Podisti durante le loro camminate in Zona 4 ad occhi aperti.

Infatti il gruppo amatoriale (una quarantina d'iscritti non più giovani) si diletta a camminare facendo anche attenzione alle targhe delle vie (interesse nato per caso e poi perseguito regolarmente) e in tutta Milano, finora, in cinque anni, hanno individuato quasi 500 errori e li hanno segnalati in Comune per la loro correzione.

"La Zona 4 non è stata percorsa completamente. Quando siamo da quelle parti... guardiamo, annotiamo, verifichiamo e segnaliamo. Ma si sa... la cultura non porta voti... Facciamo segnalazioni scritte... senza neanche un... Grazie al Consiglio di Zona competente! (che però non ha una competenza specifica, potrebbe però fare la segnalazione all'ufficio che si occupa di toponomastica del Comune di Milano - n.d.r.) Ma fa niente." Noi abbiamo chiesto l'elenco completo al signor Bortolin che ce lo ha fornito, e volentieri lo pubblichiamo. A questo punto, se i lettori hanno altre segnalazioni ce le facciamo pervenire.

Via Francesco Reina - statista 1772-1826; meglio dire Politico e letterato 1770-1825

Via Carlo Marochetti - scultore 1805-1868. NO - fornito documento con la morte 1867

Via Pier Lombardo - teologo e filosofo 1110-1160. NO date discutibili medio dire XII

Via San Gerolamo Emiliani 1481-1537. Correggere in 1486-1537

Via Bernardino Corio - storico 1459-1512. NO meglio indicare

morte ca 1519

Via Fratelli Bronzetti - patrioti. Sconosciuti? Meglio indicare patrioti garibaldini sec XIX

Via Perugino pittore 1445 -1523. Meglio dire Via del Perugino Pietro Vannucci detto il ca. 1450-1523

Viale Enrico Martini - non dice nulla Dire patriota 1818-1869

Via dei Cinquecento - martiri di Dogali...senza data? Aggiungere 1887

Viale Omero - poeta greco IX sec. a.C NO: meglio dire sec X e IX sec.a.C.

Via Alberto Einstein - fisico matematico 1879-1955 Mettetevi d'accordo sulla Vostra Guida alla Zona 4 lo chiamate Albert e sulle targhe Alberto

Via Marcellino Ammiano storico 332 -391 Mah, meglio indicare IV

Via Giuseppe Avezzana generale 1789-1879; fornito la prova che la data di nascita è 19.12.1797

Via Carlo Boncompagni - statista 1804-1880, NO, è stato solo Ministro dell'Istruzione...quindi meglio dire uomo politico

Via Fratelli Rosselli - patrioti...senza precisare nulla?? Si stanno festeggiando ora i 70 anni, i giornali ne parlano e noi come vogliamo ricordarli?

Via Lodovico Muratori - storico 1672-1750; mettere in sintonia con il Famedio che lo ricorda come Don Antonio Muratori 1695-1750. C'è qualche stonatura...quando in realtà gli studiosi lo ricordano come Ludovico Antonio Muratori

Via Giovanni Montemartini; nulla è precisato, integrare con: Economista 1867-1913

Via Privata Baldassare Longhena -architetto 1598-1682; verificato con lo storico Zorzi di Venezia: meglio dire BALDASSARRE con la doppia r.

Via Tertulliano filosofo 160-230; discutibili le date, meglio indicare II - III

Via don Bosco - filantropo 1815-1888; meglio ricordarlo come Fondatore dei Salesiani, no? E' Santo!!

Piazza San Luigi 1568-1592; quale Luigi? Indicare Gonzaga e correggere morte 1591

Piazzale Luigi Emanuele Corvetto - statista; 1756-1821. Meglio dire: avvocato e uomo politico

Via Spartaco - gladiatore 120-71 a.C. Meglio stare sui secoli II e I

Via Serviliano Lattuada...poi vai al Famedio e lo ricordano come LATUADA.

Che dire? Non ne perdonano una questi Podisti di Greco!

Sempre degradati i giardini di Montevelino

E' stata portata nuovamente all'attenzione del Consiglio di zona 4 la situazione di degrado e pericolo di via Montevelino. In tutto il perimetro dell'area verde sulla quale si affaccia la via, da circa due anni sostano decine di furgoni e macchine abbandonate che sono diventate luogo di spaccio e residenza di alcuni senza tetto che approfittano anche della presenza di una fontanella come ulteriore motivo di aggregazione. I cittadini da tempo richiedono un intervento risolutivo sia per lo sgombero definitivo dei veicoli sia per un controllo più frequente da parte della polizia locale dell'area. I residenti hanno paura ad uscire di casa, anche il piccolo campo bocce a pochi passi dall'area verde è utilizzato come luogo di bivacco, alcune aiuole vengono anche usate per nascondere droga.

Siamo a due passi dalla scuola elementare Montevelino e dalla materna, ma la zona non è affatto adatta ai bambini e alle loro mamme. "Non possiamo svegliarci ogni mattina con il terrore di non trovare più la macchina" si lamenta uno dei cittadini. Inoltre la presenza di questi senza tetto crea anche situazioni di degrado ambientale: carcasse di motorini e rifiuti organici di ogni genere si accumulano nel giardino rendendo la zona off limits per gli abitanti. Anche di notte gli schiamazzi e il via vai sospetto da un locale che si presume essere per lo scambio di coppie, aggravano una situazione già al limite. F.G.

Preoccupazione per la sicurezza in zona 4

Brutte settimane per la zona 4 sul fronte della sicurezza: sabato 23 giugno vi è stata una grave rissa al Parco Galilei fra gruppi di sudamericani che nei week end si ritrovano a giocare a calcio, a mangiare, e bere, e numerosi residenti delle case bianche di via Salomone, accorsi in massa dopo un litigio.

Il sabato seguente, ovviamente, tutto tranquillo, non solo per la presenza di forze dell'ordine che erano state allertate, ma per l'assenza degli stranieri che hanno preferito evitare ogni ulteriore frizione.

Venerdì 29 è stata poi la volta dell'incendio nel campo rom abusivo di via S. Dionigi, e il giorno successivo un incendio di modeste proporzioni all'Ortomercato.

Infine l'aggressione agli Agenti di Polizia municipale al Parco Cassinis, domenica 1 luglio, da parte di un folto gruppo di peruviani, purtroppo anche donne e ragazzi, leggiamo dalle cronache, a "difesa" di un connazionale che stava vendendo merce abusivamente.

Innanzitutto esprimiamo la nostra solidarietà agli agenti aggrediti e feriti e ci auguriamo che venga trovata una strada che, senza criminalizzare intere comunità, permetta però di reprimere l'illegalità e garantisca il rispetto delle regole di convivenza civile a cui nessuno di noi vuole rinunciare.



Croce Vita 2000: una vita per gli animali



Campagna contro l'abbandono

Giulia Chiaia-Chigi è passata con la stessa passione, sensibilità e determinazione dalla direzione di una affermata azienda di moda, che le ha fatto guadagnare sul campo importanti titoli e premi negli anni '70, alla fondazione dell'Associazione Croce Vita 2000 Onlus nel 1983, il cui scopo è di difendere e salvare la vita degli animali, non solo cani e gatti, ovunque, con la sua Ambulanza per gli animali, venga chiamata. Lei e i suoi volontari raccolgono dalla strada gli animali feriti e abbandonati, cercano una sistemazione per loro; quando non riescono a trovare una nuova casa per cani o gatti, li ospitano a proprie

spese in un rifugio a San Giuliano Milanese dove vi sono un centinaio di animali salvati: per questa missione vive la signora Giulia, avendo rinunciato ad una vita molto agiata ed avendo speso sempre di suo per portare avanti questa iniziativa cui si dedica a tempo pieno, senza conoscere orari.

Ha dovuto anche subire attacchi di vario genere, risultati sempre pretestuosi, ma la sua forza e la sua assoluta dedizione agli animali hanno finora avuto la meglio. Ma ora, l'Associazione, che ha sede nella nostra zona, in

via Casamatta, ha qualche difficoltà: ci sarebbe bisogno di qualche volontario in più, perché il lavoro è sempre molto, e ci vorrebbero più soci per contribuire alle spese. Per questo motivo Croce Vita 2000 metterà un salvadanaio nei negozi che aderiranno all'iniziativa, chiedendo un semplice contributo a tutti per poter continuare l'attività.

Nel nostro piccolo, anche noi vogliamo contribuire alla conoscenza delle attività di questa associazione, e vi forniamo i riferimenti per i contatti e per i contributi: Telefono amico 348 4202950 - ccp 35455344.



Premio del Regno Animale 1991

segue da pag. 1 **Emergenza scuole a Rogoredo**

na esistente si invita il Settore di competenza a valutare e a verificare la fattibilità per la realizzazione di una nuova scuola materna sull'area adiacente attualmente destinata a parcheggio pubblico (area giostrai). Altra importante richiesta risulta essere quella relativa all'avvio delle procedure tecnico-amministrative per recuperare a partire dall'anno scolastico 2008/2009 l'edificio della ex Scuola Elementare di via Zama 23 per poter garantire ulteriori spazi da utilizzare per i servizi scolastici che in futuro saranno necessari nell'intera zona che si estende da Rogoredo fino a Piazza Ovidio. Sempre in merito alla situazione Zama/Salomone il Consiglio di Zona ha anche deliberato la richiesta di recuperare alla funzione scolastica la scuola materna di via Zama allo sca-

dere (due anni) dell'accordo riguardante il piano freddo comunale. Il Consiglio di Zona chiede inoltre il monitoraggio dei cantieri attualmente aperti in zona: nuova scuola materna sull'area Santa Giulia, di cui è ritenuta fondamentale la conclusione lavori entro l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009; demolizione e ricostruzione della Scuola Materna di via Sordello con sezioni di Asilo Nido; ristrutturazione in corso della Scuola Media di Via Mondolfo da consegnarsi entro il mese di marzo 2008. Tutti questi argomenti, secondo il Consiglio di Zona dovranno continuare ad essere trattati nell'ambito del tavolo tecnico istituito dall'assessorato all'Educazione sino al termine dell'attuale legislatura.

Alberto Tavazzi



La ex scuola elementare di via Zama

La Casa dell'infanzia Paolina Caproni

Continuano le interessanti pubblicazioni editate dalle Cooperative Edificatrice Rogoredo e Rogoredo Sviluppo, su "Tracce e Temi di Storia tra Milano e Melegnano".

La terza pubblicazione di questa serie curata da Pietro Solera e Natale Comotti tratta la storia della Casa dell'Infanzia Paolina Caproni di via Monte Popera a Rogoredo.

Questa scuola è nata nel 1937 con finanziamenti privati, tra cui possiamo evidenziare quelli delle Acciaierie Redaelli, ma soprattutto grazie ai notevoli investimenti fatti dalla Caproni. Da notare che la struttura è stata realizzata a forma di aeroplano ed intestata a Paolina Caproni proprio per ricordare i mecenati che hanno permesso a Rogoredo di avere una "Casa dell'Infanzia". Con approfondite note



storiche e curiosi appunti di cronaca, immagini del passato rogoresede e riproduzioni di carteggi tra la Caproni e i notabili del quartiere, il libro ri-

percorre la storia della scuola. Questa pubblicazione prende spunto da un grosso librone artigianale realizzato dalle insegnanti della Scuola Materna di

via Monte Popera negli scorsi anni, ed in particolare dalla passione della maestra Mirna, che insegna a Rogoredo ormai da decenni e che negli anni ha raccolto un notevole archivio di materiale fotografico e cartaceo, chiedendo informazioni, scritti ed immagini agli utenti della scuola, che molto spesso la frequentano da generazioni. Intere famiglie infatti, sono presenti nel librone con testimonianze ed immagini delle loro esperienze nella scuola, dai nonni ai nipotini di oggi.

Un lavoro a cui la scuola tiene molto, e che chiaramente è stato ulteriormente valorizzato dal lavoro dello storico locale Pietro Solera.

Per chi fosse interessato, può richiedere il testo agli uffici della Cooperativa Edificatrice Rogoredo di via Medea 10.

A. T.

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE - FAX - TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI di VARIA su ordinazione

* TESSERA SORRISO *

ORARIO DI APERTURA DI LUGLIO

	MATTINO	POMERIGGIO
LINEDì	CHIUSO	16.00 - 19.30
da MARTEDì a VENERDì	9.00 - 12.30	16.00 - 19.30
SABATO	CHIUSO	CHIUSO

AGOSTO CHIUSO - Riapre il 3 settembre



Asterman®

Un grande laboratorio di decorazione aperto a tutti... Veniteci a trovare!

Vendita di porcellana bianca e decorata
Tutto il necessario per la decorazione
Creazioni personalizzate
Bigiotteria pronta
e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì
www.asterman.com - email: info@asterman.com



FORT

FERRAMENTA - ELETTRICITÀ - IDRAULICA

NUOVA APERTURA
SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VHS, VIDEOGIOCHI E LP.

Chi l'ha detto che i figli
costano caro?

Abbigliamento, accessori, giochi
e stampe personalizzate

Lusato come nuovo e il nuovo a prezzi mai visti!



cippalippa
L'atelier per chi ha bambini

Via Crema 21
tel. 02.36.56.23.94

SALDI
su tutto l'abbigliamento
nuovo ed usato!



Non tutte le serrature sono uguali.....

Parlando di sicurezza della casa e di serrature non potevamo non andare a cercare informazioni presso tre negozi storici della nostra zona: Resmini, in via Fiamma 9 dalla fine degli anni '50; Fort in via Pistrucchi 24 dal 1960 e Vianelli in via Lazzaro Papi 8 dal 1970. Decenni di esperienza e di presenza in un settore che ha visto una grande evoluzione tecnologica per creare prodotti sempre più sicuri. "Siamo passati dalle chiavi normali a quelle magnetiche con controllo degli accessi, - ci dice il signor Resmini - alle serrature elettriche ed elettroniche. Vi è una grande varietà nei cilindri e soprattutto questi differiscono per la loro qualità e grado di sicurezza, raggiungendo anche costi alquanto elevati." "Negli anni '70 quando abbiamo aperto - ci dice il signor Vianelli, fra una duplicazione e l'altra - l'attività esclusiva era la duplicazione delle chiavi; allora non c'era la doppia serratura, non c'erano le porte blindate. Adesso siamo alla duplicazione delle chiavi solo con

tessera che certifica la proprietà della chiave." "Adesso per difendere il cilindro da strappi e rotture si applica un "defender davanti alla serratura," - e il signor Resmini ce ne mostra un tipo - che risulta molto utile per proteggere il cilindro da attacchi." "Proprio stamattina è venuto un cliente - racconta Marco Fort, uno dei tre figli di Claudio che portano avanti l'attività del padre - cui erano riusciti ad aprire una porta trapannando la serratura in pieno giorno: ultimo piano, appartamento vuoto, badante della signora dell'appartamento accanto in pausa. E' però scattato l'allarme appena aperta la porta, per cui il ladro è scappato. Senza allarme, lascio a lei immaginare..." Anche il signor Resmini mi mostra una grossa serratura scassinata, per fortuna senza successo. Prendiamo spunto da questi esempi per chiedere come è la situazione dal punto di vista dei furti negli appartamenti, in base alla loro esperienza: in sintesi, i nostri interlocutori concordano nel dire che non

c'è stata negli anni una grande variazione nei numeri, anche se, dice il signor Vianelli, "mentre prima c'erano dei picchi nei mesi estivi, adesso i furti avvengono tutto l'anno. Se devo dire un periodo particolare, direi che il lunedì è un giorno in cui ci sono più richieste, oppure dopo i weekend lunghi." "Tutti i giorni abbiamo richieste di cambi di serrature - dice il signor Resmini - molte in seguito a scippi subiti." "Quando cambiamo le serrature, cerchiamo sempre di consigliare quelle più sicure" Secondo Fort, "c'è una sottovalutazione del problema; solo quando subisce un furto uno si rende conto dell'importanza di una serratura sicura. Da 8 anni abbiamo coniato un cilindro ed una chiave duplicabile solo da noi, sempre nell'ottica di proteggere i clienti dalla possibilità di duplicazione da parte di estranei." E prima di andar via ci mostra una foto di 30 anni fa che ancora conserva, dove si vede il padre che artigianalmente realizza una delle prime porte



Differenti tipi di macchine per duplicare le chiavi, da Resmini

rinforzate, mediante una lastra metallica e una serratura a 5 punti di chiusura. Sicuramente molti nostri lettori se ne ricorderanno e l'avranno appli-

cata alla loro porta. Il passaggio successivo è stato l'ulteriore applicazione di un rivestimento di legno per nascondere le aste di ferro, ed ecco

nata la porta blindata, prodotta quindi industrialmente su vasta scala.

S.A.

Come dare sicurezza alla propria casa

Sicuramente questo è il periodo adatto per verificare la sicurezza della propria abitazione: l'assenza per le vacanze rende le case più vulnerabili e qualche precauzione in più ci può rendere più tranquilli. In cerca di consigli qualificati, abbiamo letto una guida pubblicata nel 2002 in occasione della Mostra internazionale Sicurezza 2002 che si tiene presso i padiglioni della Fiera e abbiamo estratto una serie di indicazioni semplici ed utili. Bisogna innanzitutto fare una valutazione dei rischi, per prendere poi i provvedimenti opportuni. Occorre quindi: analizzare l'abitazione dall'esterno, valutando le possibilità che tubazioni del gas, grondaie, balconi e finestre adiacenti, possano essere utilizzati per introdursi nell'abitazione; valutare con serenità e anche con una certa "decisione", il livello di resistenza delle difese perimetrali, ad esempio le tapparelle; valutare il grado di permanenza delle persone nell'abitazione e in quelle vicine e il grado di difesa dell'abitazione in relazione a quelle vicine (è evidente che se sullo stesso pianerottolo si affacciano tre appartamenti simili, due dei quali sono dotati di porte blindate e il terzo no, quest'ultimo potrà essere un obiettivo più attraente per il malvivente); valutare altre situazioni, come l'allestimento di un ponteggio temporaneo, che potrebbe facilitare la scalata all'edificio.

❖ LE TAPPARELLE

Le tapparelle in plastica ed in legno, come pure le persiane, sono facilmente violabili da un malvivente. Per elevare il livello di sicurezza della casa sarebbe opportuno sostituire le tapparelle facilmente accessibili dall'esterno, con altre in ferro, o, meglio ancora, in profilato di alluminio, che resistono alle intemperie e all'ossidazione.



Inoltre tutte le tapparelle dovrebbero essere dotate di robusti ganci di fissaggio, per impedire che possano essere rapidamente sollevate dall'esterno.

❖ LE INFERRIATE

Quando non siano possibili altri interventi, si può ricorrere alle inferriate, che devono però essere solidamente montate all'interno del vano in muratura e non applicate all'esterno dello stesso. Spesso esigenze estetiche portano a scegliere inferriate realizzate con sbarre piuttosto sottili e distanziate, per accrescere la quantità di luce che entra nell'appartamento, ma questa soluzione non corrisponde a canoni di sicurezza.



❖ LA PORTA BLINDATA

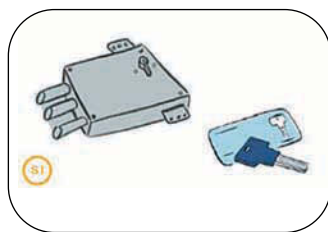
Poiché le statistiche dimostrano che la porta è una delle vie più frequenti di penetrazione, l'attenzione deve innanzitutto concentrarsi sull'installazione di una robusta porta blindata. Oggi esistono delle normative, di valenza europea, che permettono di acquistare e installare porte blindate, la cui resi-



stenza è certificata e garantita. Le porte con doppia serratura garantiscono una elevata sicurezza e flessibilità operativa. Per evitare possibili contrasti con altri condomini occorre fare sempre attenzione, in fase di ordinazione, a precisare che l'apparenza estetica dell'anta non deve essere diversa da quella eventualmente sostituita.

❖ LE SERRATURE DI SICUREZZA

In pratica, è ben difficile che un ladro possa introdursi in un appartamento senza violare una o più serrature. Il malvivente può adottare delle tecniche brutali, spezzando o perforando la serratura, oppure può adottarne di più sofisticate, come la manipolazione con grimaldelli e chiavi false. Ecco perché è indispensabile che tutte le serrature che portano all'abitazione, comprese la serratura del cancello, o la serratura del portone d'ingresso del palazzo, siano di ottima qualità e, soprattutto, utilizzino chiavi a duplicazione controllata. In genere, queste chiavi non sono facilmente duplicabili presso un qualsiasi ferramenta, ma occorre recarsi presso serraturieri specializzati e presentare un tesserino, che convalida la legittimità della richiesta di duplicazione. L'uso di queste particolari serrature e chiavi offre, inoltre, un ulteriore elemento di sicurezza, qualora si debba temporaneamente affidare la chiave a terze persone e si voglia essere certi che non possano realizzare copie abusive. Se si smarrisce una chiave, è meglio cambiare subito la serratura.



❖ LE CASSEFORTI PER L'ABITAZIONE

È meglio non farsi troppe illusioni sulla possibilità di trovare dei nascondigli per gli oggetti di valore, talmente efficaci, che un ladro non riesca a trovarli. L'esperienza purtroppo dimostra che l'abilità dei malviventi di individuare un nascondiglio è spesso superiore a quella dei proprietari di inventarne di nuovi. Ecco perché è raccomandabile l'installazione di una cassaforte, da scegliere tra i vari tipi disponibili. La cassaforte, se del tipo a muro, deve essere saldamente ancorata, possibilmente montata in un punto tale che possa rendere difficoltoso per i malviventi l'attacco allo sportello. Se si sceglie una cassaforte dotata di serratura con chiave meccanica,



occorre custodire con estrema attenzione la chiave e non consegnarla a nessuno; se si sceglie invece una serratura con combinazione meccanica o elettronica bisogna cambiare la combinazione a intervalli relativamente frequenti, per evitare che alla lunga possa venire a conoscenza di terzi non autorizzati.

❖ GLI IMPIANTI ANTI-INTRUSIONE

Passando a modalità più sofisticate di tutela della propria abitazione, citiamo la possibilità di installazione di un sistema di allarme anti-intrusione, che si attivi non appena i malviventi iniziano l'attacco. In questo modo vengono allertate le forze di pronto intervento, che possono giungere rapidamente sul posto e bloccare l'intrusione in corso. Tutti questi impianti sono dotati di appropriati organi di inserzione e disinserzione, a chiave o tastiera, che permettono al proprietario di manovrare con semplicità e sicurezza la centralina stessa.

La segnalazione di allarme può essere una sirena con un lampeggiatore, che facilita l'individuazione dell'abitazione da cui proviene l'allarme. È meglio, però, non farsi troppe illusioni sulla sua efficacia: spesso davanti a una sirena che suona, specie nelle grandi città, la reazione tipica dei vicini è quella di sperare che smetta al più presto di suonare!

❖ GLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Questi impianti stanno assumendo un ruolo sempre più importante nella difesa delle abitazioni. Esistono dei videocitofoni, composti da una piccola telecamera posta all'ingresso del portone dell'edificio condominiale, o sul confine del giardino dell'abitazione, e un posto citofonico interno, dal quale si può osservare il visitatore. Un video citofono aiuta a evitare spiacevoli sorprese perché permette di osservare il visitatore prima di aprire



❖ ALTRI RISCHI ED ALTRE DIFESE DELL'ABITAZIONE

Un notevole vantaggio delle centraline di governo dei moderni impianti anti-intrusione è la possibilità di inserire dei rivelatori di situazioni di rischio, che nulla hanno a che fare con la criminalità. Si possono così installare altri rivelatori: di gas, di fumo, situato in ambienti a rischio, e di allagamento, situato nelle vicinanze della lavastoviglie o della lavatrice.

❖ LA POLIZZA ASSICURATIVA

Terminiamo il nostro excursus parlando della polizza assicurativa, complementare alle tecnologie e che, in caso di danni, permette di ottenere un giusto risarcimento. Un'adeguata protezione dell'abitazione con difese elettroniche e fisiche consente anche di stipulare polizze particolarmente vantaggiose. Una polizza completa deve prevedere anche il risarcimento per gli atti di vandalismo commessi dai ladri. È opportuno conservare le ricevute o le fatture degli oggetti di particolare pregio o, in alternativa, fotografare quadri, mobili e gioielli.



Arrivano i SECUR MASTERS!

Tornate a casa e trovate la serratura bloccata o, peggio ancora, scassinata? Sicuramente vi arrabbiate, dopo di che si pone il problema di trovare una soluzione, non sempre facile ed immediata, soprattutto se la cosa succede la sera o in giorni festivi.

Se rimanessi chiusa fuori casa, personalmente penserei per prima cosa ai pompieri, che però potrebbero magari farmi entrare in qualche modo ma non possono ovviamente risolvere il problema della serratura. Se ci fosse stato uno scasso, penserei alla Polizia, ma non per farmi cambiare la serratura, per fare la denuncia semmai, da brava cittadina fiduciosa, pensando ancora che serve.

Pensa e ripensa, il problema non è ancora risolto: molti si affidano alle pagine gialle ma, ne sanno qualcosa le associazioni dei consumatori, il rischio di incappare in qualche fabbro, o presunto tale, poco onesto c'è. In certe situazioni è meglio andare allora sul sicuro, per non aggiungere una fregatura ad una disgrazia. E' proprio la collaborazione con le migliori associazioni a tutela dei consumatori (UNC - Assoutenti - ADOC - Federconsumatori - Adiconsum - A.R.C.O. - CDC - ADUSBEP) che fa del marchio SECUR MASTERS e del servizio assistenza serrature offerto una garanzia di serietà e affidabilità, quella di cui c'è bisogno nelle circostanze che abbiamo descritto sopra. Soprattutto, i prezzi sono controllati e trasparenti e potete leggerli a parte.

Ne parliamo con il signor Giovanni Bellitti, titolare con il fratello Massimo del **Centro ingrosso serrature Bellitti** che ha sede dal 1964 in viale Cirene. Azienda fondata nel 1948 dal padre con sede in viale Toscana, la società inizia ad operare prevalentemente nel settore della ferramenta, poi in particolare negli ultimi due decenni si trasforma sempre più in Grossista Tecnico con solidissime conoscenze nel campo della sicurezza applicata al campo delle serrature e sistemi di sicurezza ad alta tecnologia. Nel 1992, forte di questa esperienza, contribuisce a realizzare e brevettare la

prima serratura a doppia mappa con chiave magnetica, distribuita sul mercato nazionale ed internazionale con il marchio S.I.A.S.

Attualmente l'azienda opera in tutta Italia, in particolar modo nel nord dove ha instaurato solidi legami di collaborazione con fornitori, clienti, associazioni a tutela dei consumatori e amministratori condominiali.

"Ormai 10 anni fa - ci racconta il signor Bellitti - ci siamo posti il problema di come rendere un servizio a quanti restano vittime di scassi o si trovano in una si-



tuazione di emergenza perché non possono accedere al loro appartamento. La nostra decennale esperienza nel settore e quella delle associazioni dei consumatori che ricevono le segnalazioni e le denunce degli utenti, ci hanno portato a creare il marchio SECUR MASTERS®, che contraddistingue un gruppo di negozi altamente specializzati in sicurezza e che fornisce servizio assistenza e pronto intervento serrature 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Per estendere il servizio ancora più capillarmente sul territorio, possono aderire al gruppo Secur Masters®

altri negozi o artigiani che lo richiedano." Come funziona il vostro servizio? "Il servizio funziona così: il cliente può chiamare il numero del negozio più vicino aderente ai Secur Masters e chiedere l'intervento; dopo la chiusura il negozio attiva il rinvio di chiamata che trasferisce la telefonata al Call Center; il Call Center dopo aver parlato con il cliente avvisa il pronto intervento e ricontatta il cliente per confermare l'orario d'arrivo del tecnico. Oppure, l'utente può fare direttamente il numero del Call center, sempre attivo, tutti i giorni dell'anno a tutte le ore."

L'esperienza di questi 10 anni di servizio che cosa dice? "Che abbiamo fatto complessivamente quasi 8.000 interventi, tutti con soddisfazione del cliente. Anche perché i nostri tecnici - continua il signor Bellitti - sono continuamente formati. E' indispensabile restare aggiornati sia sulle nuove serrature sia sui nuovi metodi e strumenti usati dagli scassinatori. Per questo motivo siamo anche in contatto con la Questura di Milano, che ci permette di visionare alcuni strumenti di scasso per poter migliorare le caratteristiche delle serrature."

Avete altri dati? "Per contrastare il fenomeno degli scassi, dei furti e degli scippi, la raccolta dati è importante: abbiamo creato un vero e proprio Osservatorio sulla sicurezza che ci permette attraverso i nostri centri di raccogliere tutte le tecniche utilizzate per forzare le difese. E' importante conoscere non solo i numeri del fenomeno, ma anche le tipologie del crimine, i luoghi, i mezzi utilizzati, ecc..."

Ma questa Osservatorio riguarda solo Milano? "Siamo partiti dalla Lombardia, ma adesso siamo riusciti ad istituzionalizzare questo progetto tramite l'ERSI, Esperti Riferme e Serrature Italia, la maggiore Associazione nazionale del settore."

Fra qualche mese potremmo fare anche un bilancio per la nostra zona? "Volentieri; come sa, siamo in zona 4 da più di 40 anni e siamo contenti di offrire un buon servizio ai nostri concittadini."

Buon lavoro, allora, sperando che, rientrando a casa, la nostra serratura sia integra.....

GRUPPO SECUR MASTERS



Specialisti in serrature - Chiavi - Casseforti - Porte blindate
www.securmasters.it
tel. 02 59.90.38.44 - 24 ore su 24

LISTINO PREZZI SERRATURE IVA INCLUSA IN VIGORE DA 01/11/2006 PER MILANO E HINTERLAND SERVIZIO ASSISTENZA SERRATURE APERTURE E SOSTITUZIONI 24 ORE SU 24

DIRITTO DI CHIAMATA

Diurno:	08.30 - 19.00	€ 26,00
Serale:	19.01 - 24.00	€ 66,00
Notturmo:	24.01 - 08.29	€ 100,00
Sabato & Festivi		€ 66,00

PRONTO INTERVENTO DI SOLA APERTURA

Cilindro di sicurezza	€ 66,00
Cilindro di sicurezza con protezione	€ 110,00
Cilindro a pompa	€ 110,00
Serratura a doppia mappa	€ 150,00
Cilindro estero a pompa	€ 195,00

Apertura casseforti previo intervento sul luogo

SOSTITUZIONE O INSTALLAZIONE URGENTISSIMA DI EMERGENZA

Diritto di chiamata		
Diurno:	08.30 - 19.00	€ 26,00
Serale:	19.01 - 24.00	€ 66,00
Notturmo:	24.01 - 8.29	€ 100,00
Sabato & Festivi		€ 66,00

Tariffa oraria

Diurno:	08.30 - 19.00	€ 35,00
Serale:	19.01 - 24.00	€ 66,00
Notturmo:	24.01 - 8.29	€ 70,00
Sabato & Festivi		€ 66,00

ATTENZIONE addebito minimo tariffa oraria: 1 ora

Con il patrocinio di ERSI
Esperti Riferme e Serrature Italia



in collaborazione con



Bellitti dal 1948

Centro ingrosso serrature e casseforti

Viale Cirene 22 - Milano

tel 02 55184048 - fax 02 55190434

Ad agosto siamo aperti per ogni vostra esigenza

Orari: 9.15 - 12.15 e 14.15 - 17.15 dal lunedì al venerdì

Giorni di chiusura: dal 15 al 18 agosto

LUGLIO "MESE DELLA SICUREZZA"

Nell'augurarvi Buone Vacanze



vi invitano nei centri **Secur Masters®** per una **consulenza gratuita** sul grado di sicurezza delle vostre serrature, casseforti, porte blindate ecc... e vi garantiscono un agosto sereno a prezzi chiari e trasparenti con il servizio emergenza:



Secur Masters®
ASSISTENZA SERRATURE E SERRANDE
24 ORE SU 24
02 599903844



CON IL PATROCINIO DELLE ASSOCIAZIONI A TUTELA DEI CONSUMATORI

Unione Nazionale Consumatori, Assoutenti, Adoc, Federconsumatori, Adiconsum, A.R.C.O., C.D.C., Adusbef

CENTRI AUTORIZZATI MILANO

BACCHIN	VIA S. M. DEL CARSO, 16 - MILANO	02-463177
BERIA	P.ZA VELASCA, 10 - MILANO	02-86452575
CAROLA	V.LE BLIGNY, 36 - MILANO	02-58321168
DE ANGELI	VIA FOPPA, 58 - MILANO	02-4239867
FUSAGLIA	VIA ZEBEDIA, 2BIS - MILANO	02-8053188
BROLIS TADINI	VIA FARUFFINI, 17 - MILANO	02-462455
B.T.2	VIA DE AMICIS, 53 - MILANO	02-8321634
B.T.3	VIA PASCOLI, 3 - MILANO	02-29520040
MASE'	V.LE CAMPANIA, 5 - MILANO	02-718064
MONOPOLI ADR	V.LE PICENO, 37 - MILANO	02-745219
MONOPOLI AGO	VIA LULLI, 1 - MILANO	02-29512470
MONOPOLI MAR	G.B. MORGAGNI, 2 - MILANO	02-29406347
MONOPOLI MAR	VIA VARESINA, 199 - MILANO	02-38006206
OLIVA	VIA MELZO, 12 - MILANO	02-29405312
RESMINI	VIA FIAMMA, 9 - MILANO	02-710713
OLIVA 2	VIA C. IMBONATI, 6 - MILANO	02-6884490
SICUR-SIT	P.LE ARDUINO, 5 - MILANO	02-4982509
VIANELLI	VIA L. PAPI, 8 - MILANO	02-5450638
VILLATORE	V.LE GORIZIA, 24 - MILANO	02-89403409

PER INFO:

Bellitti

www.bellittiserrature.it

V.le Cirene, 22 - Milano Tel.: 02 55184048 Fax: 0255190434



Dopo il diluvio/25

COLPI DI LUCCHETTO E COLPI DI FULMINE

I bilanci della vita sono imprevedibili, ti viene di farli quando meno te lo aspetti, così Mary ci si trovò dentro in Corso Buenos Aires, cioè, per lei che abitava in periferia, praticamente nel paese delle fiabe. Si disse porca puzzola, ti regali una mattinata di tregua per guardare un po' di vetrine e rilassarti, e ti arriva fra capo e collo il pensiero che hai trentasette anni, fai un mestiere che raccomandereesti solo alla tua peggiore nemica, hai dietro le spalle un matrimonio fallito e nemmeno sai più quante storie una peggior dell'altra, e devi quotidianamente fare i conti con una figlia di nove anni che, quando ci si mette, la *Mafia del Brenta* e la *Banda della Magliana* al confronto sono da ridere. Certe cose prendono, così non fece caso ai tre ragazzi rom dall'aria feroce che la incrociarono poco prima di Via Vitruvio e le si misero dietro. Mary però di mestiere faceva la maestra d'asilo, e all'asilo i bambini ficavano le mani dappertutto, comprese le sue tasche, la sua scollatura e lo zip dei suoi jeans, "per esplorare" dicevano gli psicologi che ogni tanto le tenevano svogliati corsi di aggiornamento, perciò era allenata alle intrusioni. Si girò di scatto e si trovò al cospetto di un ceffo da tagliagole che brandiva il suo portafogli. Fece la mossa di strapparglielo. "Puttana schifosa" disse lui in un italiano encomiabile. E lei, fallito il tentativo di riprendersi il portafogli con la mano destra, gli allungò un ceffone con la sinistra. Se li trovò tutti e tre addosso, il più grande le strappò anche la borsetta. Mary stava ancora pensando a quanto le sarebbe costata quella botta di vita, quando si trovò stretta contro una vetrina da una di quelle signore-bene che biciccletano sui marciapiedi incuranti di tutti e in particolare dei vigili, del resto incuranti di loro. La signora-bene era in mocassin-scamosciato e polo firmata, e die-

tro il sellino portava ripiegato *Il manifesto*. Una compagna, si disse Mary, lei, piccola comunista ingenua, che conosceva i compagni delle periferie e niente sapeva di quelli laccati e inamidati che abitavano in duecento metri quadri nel centro. E infatti: "Brutta stronza, come ti permetti di picchiare un bambino?" si sentì urlare. "Ma quello mi ha..." fece per dire Mary, esterrefatta. "Se la prende con i bambini, la stronza!" urlò la signora-bene, che con la bici ormai impediva a chiunque di passare. Mary si disse compagna o no, io questa la stiro, e le afferrò il manubrio. "Allora ce l'hai per vizio, stronza!" urlò quella, e come dal nulla spuntò la catena antifurto della bicicletta, munita di uno spigolosissimo lucchetto che arrivò diritto sul viso di Mary. Mary vide rosso, e non per dire. Cercò di ripulirsi del sangue che le colava sulla faccia da uno sbrego sopra il sopracciglio destro, con l'intenzione di far perdere un voto alla sinistra trucidando la compagna-bene. Si sentì sollevare il mento. "Faccia vedere" le disse una voce gentilmente perentoria. "Fate luogo, polizia" ripeteva a pochi passi da lei un'altra voce, meridionalissima. "Io quella ammazzo, io le ficco nel didietro la bicicletta con le ruote che girano" ripeteva Mary guardandosi bellicosamente intorno, senza più vedere la compagna-bene. "Farà queste belle cose dopo il pronto soccorso" disse il primo poliziotto, e la sospinse verso una Punto bianca, ammaccata e sporchissima. Mary si trovò così dentro un'auto-civetta, con due poliziotti in borghese. Il meridionale che stava al volante era lungo senza essere alto, e aveva un viso da pellerossa. L'altro, che sembrava il capo, portava la barba. "Metti la sirena" ordinò. "Commissa', non si ricorda che sono sei mesi che la sirena sta rotta?" disse con enfasi l'autista-pellerossa. Il poliziotto con la bar-

ba si girò per guardarla. "Sanguina ancora. Ferma qui, davanti al supermercato, vengo subito" disse, e scese a precipizio. In capo a tre minuti ripiombò in macchina con una busta di piselli surgelati. "Sulla ferita" intimò, e si capiva che era abituato a dare ordini. Non ci fosse stata di mezzo la fontana di sangue che già le aveva fatto inzuppare un pacchetto di fazzoletti, Mary gli avrebbe servito una gagliarda razione di disubbidienza civile. Lei, rampolla di una dinastia di comunisti militanti, era praticamente prigioniera del braccio armato dello stato repressivo, che va be', al governo adesso ci siamo noi, per quel che deve durare, ma che la polizia sia fascista non ci piove, e se questo sbirro in giacca di lino che sembra che ci ha dormito dentro scopre che mi sono fatta tutte le manifestazioni di *Mani pulite*, e gli scioperi generali, e i girotondi, si riprende i piselli e mi manganella. Intanto la Punto era arrivata davanti al Fatebenefratelli. Il poliziotto con la barba mandò via l'auto e la accompagnò all'interno. "Mi arresta perché ho dato uno schiaffo a quello zingaro?" ebbe finalmente il coraggio di domandare Mary, col candore della propria coscienza antagonista. Lui sorrise. "Uno solo? Peccato." Ecco qua il poliziotto fascista, si disse lei. "Eh già, perché voi altri volete a tutti i costi che siano botte, vero?" scandì. "Come no: noi della *pula* meniamo a cottimo, ci pagano un tanto a cazzotto, e io oggi, per colpa sua, non ho ancora picchiato nessuno. Ma di qui a stasera..." replicò lui, serissimo. "Vi ho visti all'opera, sa? Ero a Genova per il G 8, nel 2001." "Anch'io" disse lui. "Be', avete fatto schifo, caricatevi i cortei pacifici invece di prendervela con quelli che sfasciavano tutto, e alla scuola Diaz..." "Non è stata una bella cosa" disse lui. Mary lo guardò gelidamente, con il proprio azzurrissimo sguar-

do. "Cos'è, mi prende per il culo? E che ci facevano i dirigenti di Alleanza Nazionale nella sala operativa, e i vostri telefonini che suonavano *Giovinazza...*" volle insistere, a voce ormai talmente alta che tutti quanti intorno, per quanto fossero ammaccati e dolenti, stavano guardando e ascoltando solo lei. "No, suonavano *Faccetta nera*: praticamente un inno all'integrazione razziale e alla società multietnica" precisò lui. Lo salvò l'infermiera: "La signora con i piselli, venga" chiamò, perché sui piselli avevano fatto ironia tutti quanti, ma nessuno s'era degnato di sostituirli con qualcosa di più ospedaliero. Mary entrò in ambulatorio, furibonda, e poiché lo stoicismo non era nelle sue corde, mentre la ricucivano caiotto indegnamente, che al confronto i suoi bambini dell'asilo, quando si facevano la bua, sembravano altrettanti Muzio Scevola, ma intanto pensava brutto pirla, l'integrazione razziale e la società multietnica... ahiaaaaa! Uscì abbacchiatissima, convinta che lui se ne fosse andato. Invece lo vide esattamente dove l'aveva lasciato. "E non è neanche male, il massacratore" pensò guardandolo, per subito vergognarsi con se stessa: quello per lei doveva restare il nemico. "Speriamo di non rimanere sfigurata" seppa solo dirgli mentre uscivano. "Lei resterebbe comunque bellissima" disse lui, e non le lasciò il tempo di pensarci sopra, già stava chiamando un taxi. A Mary vennero i brividi al pensiero di quanto sarebbe costata la corsa, dopo che aveva lasciato in mani rumene tutto quello che s'era portata appresso quella mattina. "La accompagno" disse lui vedendola sulle spine. Mary pensò che così avrebbe visto che abitava in una casa popolare, un po' se ne vergognò, ed era la prima volta in vita sua: dove cavolo stava andando a finirle la fierezza proletaria? Lui era commissario, vai a sapere quanto

guadagnava e che casa aveva. Comunque niente tracce di fedeli matrimoniali sul dito, anche se mica tutti gli uomini sposati ormai la portavano più, i maiali. "Anch'io sono cresciuto in una casa popolare, mia madre ci vive ancora" disse lui quando furono davanti al mega-dormitorio dove Mary abitava. Lei non sapeva come fare per il taxi, lui le disse di non pensarci, e la salutò, sorridendole con un sorriso gaglioffo e insieme dolce, che agli sbirri dovrebbe essere proibito quando sono al cospetto delle lavoratrici di sinistra. Né Mary poté accorgersi che, fatti venti metri, il taxi si fermò, e lo sbirro scese per dirigersi verso la vicina fermata di autobus. L'indomani sera Mary ricevette la più inaspettata delle chiamate, sul fisso visto che il suo cellulare in quel momento doveva trovarsi in qualche campo nomadi: "Sono il picchiatore fascista che l'ha accompagnata al Fatebenefratelli, volevo sapere come sta, e se è andata in commissariato a sporgere denuncia." Mary si trovò ad avvampare come ormai da tempo non le succedeva. "Io... sì, certo, signor... non so neanche il suo nome" barbugliò, scombussolata al punto giusto. "Il mio nome è Gualtieri, Paolo Gualtieri" si sentì rispondere con un tono che le mise gli ormoni a durissima prova. Sammy, che stava sevizando il telecomando del televisore, le lanciò la più consapevole delle occhiate. "Almeno è un po' meno pirla degli altri?" volle informarsi. "E' un *pulotto*, non lo vedrò e non lo sentirò mai più" replicò Mary, rossa come quando d'estate si metteva al sole e, anziché abbronzare, rosolava. Ma Sammy, nonostante i nove anni, la sapeva lunghissima. "Sì-sì..." fece tornando alla manipolazione dello sventurato telecomando.

Giovanni Chiara

Rubrica a cura di Lorenzo Balò

CURIOSI PER

Natura

♣ CHE FICO!!!

All'interno di una piccola aiuola di proprietà della polizia municipale di via Bezzecca angolo via Cadore, vive e vegeta uno splendido fico (*Ficus carica*), nato in questo loco, forse per caso o forse per volontà, chissà e sicuramente ben protetto in mezzo alla polizia! Per chi non l'ha notato (a me è stato indicato perché non ci avevo fatto caso) lo si può vedere bene a destra dell'entrata della scuola media Manara. Il fico è una pianta di origini antichissime, proveniente dai paesi mediorientali, (Turchia, Siria e Arabia). E' un albero che raggiunge i 7-8 m d'altezza e lo si può ritrovare dai giardini incolti alle mura abbandonate fino ai campanili e alle torri in posizioni contorte, ma sempre vigoroso. Ha foglie grandi a tre e cinque lobi, spesse e rugose, ma la caratteristica essenziale sono i buonissimi frutti. Alcune varietà possono produrre due tipi di frutti, i primi si raccolgono a maggio-giugno e sono chiamati "fioroni", mentre la seconda produzione, detti



"fichi veri", si raccolgono ad agosto-settembre e sono più piccoli rispetto ai fioroni. Le piante che producono frutti due volte l'anno sono chiamate "bifere", mentre quelle che producono una sola volta l'anno sono chiamate "unifere". Il fico è una pianta semplice, essenziale e senza troppe pretese, i suoi unici nemici sono il ristagno idrico e le temperature troppo basse, infatti a circa 8-10 gradi sotto zero può morire l'intera pianta.

♣ L'ALBERO DI NEBBIA...IN VAL PADANA CI POTEVA MANCARE?!

Un albero con questo nome non ci poteva certo mancare. L'albero di nebbia o scotano (*Cotinus coggygria*) è originario dell'Europa meridionale e in Italia lo si può trovare come pianta spontanea sino a 800 m di altitudine. Generalmente mostra un portamento arbustivo più che arboreo e mantiene dimensioni ridotte. Particolare sia per le foglie tonde con lungo picciolo che possono avere colore verde brillante o rosso-porpora a seconda delle varietà, che per le infiorescenze, che danno il nome alla pianta. Esse si presentano in giugno come pannocchie piumose che danno l'idea che la pianta sia avvolta da una nebbiolina rosea che smorza verso le tonalità di grigio via via che maturano i semi. In Milano viene coltivata come arbusto ornamentale sotto forma di siepe in tutte le sue varietà. Nella foto (rin-



grazie Sergio B. per avermela procurata) si vede un esemplare nel Parco Maraini d'Italia con veduta da viale XXII Marzo.

UNA VITA SUI TRAMPOLI: le acrobazie dei lavoratori precari/2

Come vi avevamo anticipato il mese scorso nella prima parte dell'articolo sul precariato, abbiamo intervistato alcuni lavoratori precari della nostra zona. Ce n'è per tutti i gusti: dalla mamma che lavora e studia contemporaneamente al neolaureato che si barcamena fra una professione e l'altra. Per ora, ve ne proponiamo due. Apriamo il nostro giro di interviste sul precariato parlandovi di una ragazza di 25 anni molto carina e simpatica. Lavora come supplente in una scuola elementare e scrive contemporaneamente articoli per una rivista. È laureata in "Scienze dell'educazione" e lavora da circa 4 anni. Avendo due lavori ha anche due contratti differenti: è una maestra supplente con un contratto a tempo determinato e con la rivista ha un contratto di collaborazione. Ha trovato lavoro facendo domanda al provveditorato scolastico ed è stata chiamata dopo due anni. Per quanto riguarda la redazione, invece, ha fatto un colloquio per uno stage e, dopo quattro mesi, le è stata proposta la collaborazione. Essendo una ragazza molto solare e con tanta voglia di fare, il lavoro le piace molto. L'ambiente di lavoro è accogliente e gioioso... d'altronde lavora con i bambini che sono il fine ultimo del suo titolo di studio. Le sue ferie seguono il calendario scolastico e l'ultimazione degli articoli. Le piacerebbe molto diventare insegnante di ruolo e avere più articoli da scrivere. Dà tutta se stessa in entrambi i lavori, ovviamente, ma a volte riuscire a conciliare le due attività diventa veramente faticoso. Infatti, parlando di tempo libero, sorride... e dice che, in realtà, ha solo il week-end tutto per sé e, purtroppo, non riesce a coltivare degli hobbies ma cerca di fare comunque sempre ciò che le piace particolarmente. Questa è la storia di un'altra ragazza, nubile, 26 anni, anche lei molto carina e simpatica. Vive

con i genitori nella zona di corso Vercelli e lavora come stagista alla redazione di una nota casa editrice. Prima di questo stage aveva già lavorato alla realizzazione del libro in questa redazione; per questo le avevano affidato dei pezzi da scrivere ed era molto contenta potendosi organizzare autonomamente il lavoro. Ora, invece, in questo stage, ha un lavoro di revisione di materiale già scritto e di ricerca iconografica, così, non possiede una pianificazione precisa e può incontrare molte variazioni e cambi di soggetti. Dovrebbe lavorare sette/otto ore al giorno ma in redazione sono molto flessibili sugli orari e a volte arriva a lavorare ben più di 8 ore... Ha quasi tutto il week-end libero e dedica a se stessa il tempo serale. Ci ha confidato che, purtroppo, non riesce a coltivare i suoi hobby. È laureata in "Conservazione dei beni culturali", titolo di studio molto affine al tipo di lavoro che svolge. Ha trovato questo posto di lavoro inviando il suo curriculum e grazie anche ad alcune conoscenze. Il contratto da stagista le fa guadagnare 450 euro netti al mese per due mesi, durata dello stage. Il lavoro le piace molto, vorrebbe essere richiamata dopo lo stage per lavorare ancora in quella redazione, magari, trovando un posto fisso con un buon contratto. Si trova molto bene lì, essendo un ambiente molto giovane, (le stagiste sono tutte più o meno della sua età.). Per il momento non sta cercando altri lavori, possiamo dire che "lavora alla giornata", però ci ha detto che si sente di sbagliare perché comunque lo stage finisce e non è una buona mossa non cercare altre offerte future. Toccando il tasto carriera, ci confida, sorridente, che nel suo futuro più che una donna in carriera, vede una bella famiglia.

Clan Kiowa- Sirio
Gruppo scout Mi 30



Vi piace il jazz?

Sono passati più di tre anni dalla nostra intervista a Enrico Intra e Maurizio Franco che, insieme a Franco Cerri, dirigono l'Associazione Culturale Musica Oggi, convenzionata con il Comune di Milano per l'organizzazione dei Civici corsi di Jazz. È tutto questo in via Colletta al 51, nello stesso edificio che ospita anche la Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media. Ritorniamo a parlarne perché proprio in questo periodo si stanno raccogliendo le pre-iscrizioni, e, chissà mai, qualche nostro lettore è interessato.

I corsi sono articolati in due bienni: un biennio curriculare e un biennio superiore di approfondimento. I corsi sviluppano un rapporto organico tra le differenti discipline che affrontano lo studio del linguaggio del jazz. L'articolazione in due bienni risponde all'esigenza di fornire una preparazione che comprenda sia il corpus di conoscenze di base intorno al linguaggio del jazz, sia l'approfondimento necessario per svolgere attività professionale. Oltre ai corsi di strumento, sono infatti previsti svariati approfondimenti storici, musicologici, teorico-compositivi, tecnologici, di insieme e di arrangiamento per tutti gli organici jazzistici. Lo studio dello strumento integra il momento della lezione frontale con quella della co-presenza, mentre il fulcro didattico, il momento in cui teoria e pratica si incontrano, è rappresentato dalla musica d'insieme, svolta sia all'interno dei gruppi stabili, sia in formazioni costituite ogni anno e legate a specifici repertori. Il lavoro d'insieme coinvolge la totalità degli studenti e prevede anche sviluppi esterni nell'ottica di un serio avviamento all'attività concertistica professionale. Come dicevamo, le pre-iscrizioni al primo biennio avvengono in luglio, mentre l'esame di ammissione è a settembre, selettivo in proporzione al numero di posti disponibili.

Ricordiamo che i Civici Corsi di Jazz, per primi in Italia, hanno costituito al loro interno una serie di gruppi stabili di alto valore formativo e artistico. La compresenza di docenti e studenti offre la garanzia di un vero training professionale, a cui si aggiunge un'attività concertistica che ha trovato il suo punto più alto e prestigioso nella rassegna Orchestra Senza Confini del Piccolo Teatro di Milano. I gruppi collaborano regolarmente con celebri artisti italiani, europei e americani all'interno di progetti di alto profilo che spesso sfociano in produzioni discografiche. Per ulteriori informazioni: tel 02 5455428 - 02 54050100 - e-mail: civijazz@galactica.it - www.scuolecivichemilano.it

Premio Letterario 2007

Il Centro Culturale Antonianum bandisce il Premio Letterario 2007, giunto alla 8ª edizione. Il Premio è articolato in due sezioni: POESIA e NARRATIVA. Per la sezione Poesia, ogni concorrente deve inviare da tre a cinque composizioni inedite, ciascuna non superiore a 40 versi, e per la sezione Narrativa un breve racconto di vario genere inedito per un massimo di 25.000 battute. Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2007. Info: Centro Culturale Antonianum Corso XXII Marzo 59 - Tel./Fax 02 733 327 www.centroculturaleantonianum.it info@centroculturaleantonianum.it

iCUNSOL
FARMACIA UCCHELLI
L'OPÉAL PROFESSIONNELLI
via Paulo, 13 (ang. Spartaco) Milano tel. 0255195822 orario no stop: 9 - 19,00
SHAMPOO + PIEGA (escluso il sabato) € 10,00
www.icunsol.it info@icunsol.it

Lo spazio e la zona 4



Odisseo, ovvero Ulisse, ha vagato nello spazio del Mar Mediterraneo. OdisseoSpace fa invece dello spazio al di fuori dell'atmosfera il cardine della sua attività, occupandosi di scienza spaziale e della ricaduta delle scoperte scientifiche e della tecnologia spaziale nella vita di tutti i giorni, sulla terra.

Ne parliamo con la dottoressa Adriana Parlatini, presidente di OdisseoSpace, associazione onlus nata nel 2004, che ha la sede nella nostra zona, in via Battistotti Sassi.

"OdisseoSpace è un'associazione culturale che ha come finalità quella di diffondere la cultura delle scienze in generale e quella spaziale in particolare. Una nicchia che in Italia non ha la dovuta attenzione; il pubblico non sempre è consapevole di quanto dobbiamo allo spazio in termini di trasferimento tecnologico, non è consapevole dei passi da gigante che la tecnologia fa grazie ai progetti spaziali messi in campo dalle diverse agenzie spaziali mondiali e della loro collaborazione che si è tradotta nell'ISS, la stazione spaziale internazionale. La gente ascolta le notizie sulle sonde, sui satelliti, sulla possibile vita su Marte, il progetto di costruire una stazione sulla Luna, ma non è consapevole di questo, come avviene in altri Paesi dove l'attenzione è maggiore e molto viene fatto per diffondere questa cultura scientifica nelle scuole e nella formazione in generale".

Come realizzate o meglio diffondete questa cultura spaziale?

"Ci occupiamo di divulgare al pubblico in generale ma soprattutto alle scuole attraverso dei progetti che avvicinano gli studenti a questo ambito, ne fanno intravedere le potenzialità e le possibilità di professionalità di nicchia. Realizziamo progetti d'orientamento verso l'Università per le classi quarte delle superiori tramite una rete che comprende scuola, università, enti istituzionali e aziende. Con un percorso estivo di una settimana o due gli studenti affrontano le problematiche legate allo spazio che fanno intravedere come quel percorso accademico possa trasformarsi in una reale e concreta possibilità di lavoro. Cerchiamo di realizzare anche percorsi di formazione per i docenti proprio perché discipline considerate difficili dagli studenti (matematica, fisica, scienze, chimica) diventino maggiormente comprensibili perché legate a un elemento concreto come quello dello spazio".

Come si rapportano gli studenti di fronte a questo, qual è il loro interesse?

"L'interesse per la maggior parte di loro è notevole. Lo abbiamo verificato con il progetto "Lo spazio è una dimensione per tutti" un workshop di 15 giorni dove ragazzi provenienti da scuole di Milano e provincia hanno frequentato, senza mancare mai, questo percorso riuscendo a capire come si fa a lanciare un satellite nello spazio, quali sono le attenzioni tecnologiche perché i materiali possano sostenere un ambiente così difficile come quello spaziale, con le temperature, il vuoto

le vibrazioni durante il lancio, capire come un satellite da telerilevamento funziona nel rilevare e inviare le immagini a terra, quale sia la correlazione tra l'immagine satellitare e verità a terra, capire come funziona il GPS o il satellite che permette di inviare email via spazio".

Tutte queste informazioni hanno consentito al gruppo di elaborare un progetto, per conto della Provincia di Milano, Assessorato all'ambiente, che consisteva nel mappare un'area di forestazione individuando il percorso migliore e meno dispendioso per capire dove inter-



venire sul verde, se era meglio utilizzare le foto satellitari o le rilevazioni a terra, quali erano i costi, le diverse soluzioni per arrivare allo scopo e selezionare il servizio migliore secondo quanto richiesto dalla provincia.

OdisseoSpace è in continua evoluzione e sempre ricca di attività.

"Odisseospace è coordinatore nazionale della settimana mondiale dello spazio indetta dall'ONU per celebrare due date fondamentali: il lancio dello Sputnik il 4 ottobre 1957 e la firma del trattato internazionale dello spazio del 10 ottobre 1967. Il prossimo ottobre dal 4 al 10 sarà celebrata in tutti i Paesi la settimana dello spazio e noi siamo i coordinatori per l'Italia della World Space Week Association, l'associazione, collegata alla NASA, che ha lanciato questa iniziativa.

Un'altra nostra attività è stata quella dei labo-

tori per le scuole medie, in cui gli studenti hanno affrontato la tematica spaziale attraverso disegni o elaborati sull'argomento, incontrando un nostro astrofisico che ha risposto alle domande dei ragazzi, molto precise, attinenti la materia e appropriate. I ragazzi hanno un interesse molto elevato e sono consapevoli di quanto la tecnologia sia fondamentale nella vita dell'uomo".

La formazione dei docenti in che cosa consiste?

"Abbiamo due progetti: uno dedicato ai docenti della scuola media e l'altro a quelli delle superiori. Il primo è quello di far capire come costruire una cultura scientifica nei ragazzi che hanno meno interesse per le facoltà scientifiche, sia per la difficoltà sia anche per un motivo pratico, cioè lo sbocco lavorativo. In Italia la ricerca è poca e pochi sono gli sbocchi. L'alternativa è quella che, se vuoi avere prospettive di un certo livello devi necessariamente andare all'estero. L'idea è quella di costruire una cultura scientifica che non è propria solo del docente di matematica, fisica o altro ma che abbracci tutte le discipline. E qui noi abbiamo utilizzato dei moduli in cui il ragazzino fa un viaggio alzando gli occhi al cielo e attraverso italiano, storia, geografia e altre materie si rivolge allo spazio. Per le scuole superiori, il fine è quello di aggiornare le competenze dei docenti non solo nell'ambito classicamente scientifico: ad esempio i docenti dei Geometri, che studiano topografia e cartografia, spesso non sanno nulla del telerilevamento. Ecco quindi i percorsi di aggiornamento su bisogni specifici che abbiamo offerto, anche di fronte all'ostacolo della mancanza di fondi, facendo conoscere la nostra Associazione, organizzando un seminario di studio in cui si è cercato di far capire cosa significa cultura scientifica ed educazione, come affrontarla e cosa significhi introdurre all'interno della propria didattica ordinaria novità di questo genere".

Se una scuola vuole conoscere le vostre attività che cosa deve fare?

"È sufficiente contattarci telefonicamente o per e-mail e noi forniamo tutta la documentazione di base. Visitando il nostro sito (www.odisseospace.it) si possono avere delle indicazioni di massima su quanto proponiamo".

Ultima domanda: progetti futuri?

"Per il futuro stiamo lanciando un progetto nazionale diretto alle scuole che concorreranno a costruire un piccolo prodotto da allocare su un satellite da ricerca che sarà lanciato da una università italiana. Il progetto è stato abbozzato e sta crescendo. E poi vorremmo farci conoscere in altre regioni collaborando con chi si occupa di spazio perché è un ambito veramente affascinante". Senza la tecnologia sviluppata e migliorata grazie all'esplorazione dello spazio questo articolo sarebbe stato scritto ancora con una Lettera 22 e portato a mano in redazione: non via e-mail.

Sergio Biagini

Il Ritmo delle Città

Per più di un mese, fino al 31 luglio gli allievi dei Civici Corsi di Jazz si esibiscono in diversi spazi periferici di Milano all'interno dell'iniziativa Il Ritmo delle Città. Gli stessi Franco Cerri ed Enrico Intra lo scorso 4 luglio hanno tenuto un concerto presso l'Orto Botanico di via Valvassori Peroni 7. Sempre presso l'Orto Botanico, alle 21.30, vi segnaliamo i prossimi due concerti:

venerdì 13 luglio
ANTONELLA RUGGIERO

in Souvenir d'Italie - Canzone fra le due guerre

lunedì 16 luglio
HAN BENNIK, ROBERTO DANI
in The Rhythm of a town

Ingresso 10€ intero, 5€ ridotto

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili Riparazioni
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano tel 02.55.18.58.39

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FEDELI
Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub
Via Lomellina 11 20133 Milano
Tel e fax 02 76118484



I tropici in zona 4

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tammaro

L'estate è arrivata, e a chi resta in città non resta che cercare refrigerio sotto le ampie ombreggiature offerte dai begli alberi della nostra zona. Per chi invece andasse alla ricerca di suggestioni tropicali, occorre anzitutto distinguere tra la parte acquatica e la parte di paesaggio.

Come noto, per la prima, dopo il riempimento del Porto di Mare, non rimane che l'Idroscalo, che se pure non fa parte amministrativamente della zona 4, non essendo nel Comune di Milano, è pur sempre ad essa adiacente. Non si trovano ormai quasi più, invece, le vecchie cave dove ragazzetti incoscienti andavano a fare il bagno, incuranti del pericolo di acque profonde e dal fondale irregolare.

Per quanto riguarda il paesaggio, l'elemento principe dell'ambientazione tropicale è senza dubbio la palma; e qui, contrariamente a quanto credono in molti, la città di Milano è ben provvista.

Anche volendo circoscrivere il discorso alla Zona 4, infatti, sono numerosi gli esemplari di palme che vi si trovano. Ve ne segnaliamo alcuni, e vi invitiamo a continuare la ricerca per



conto vostro.

Iniziamo da quello più in vista, anche perché posto sulla linea circolare filoviaria: in via Caroncini, nei pressi di piazza Salgari, si trova una palma estremamente alta ed allampanata, che occhieggia da un giardino condominiale da circa un cinquantennio. Altri esemplari si trovano in ambienti meno trafficati: ad esempio nella splendida via Catania,

nel giardino di una villetta, oppure in via Orwell (se non conoscete questo toponimo, non vi preoccupate, dato che è piuttosto recente; si riferisce all'ex tratto di via Rogoredo civici 2/4/6, adiacente alla stazione omonima, ristrutturato per i recenti lavori dell'alta velocità e passante ferroviario). Altri due esemplari di palme si trovano al Brefotrofito, in corso Plebisciti, e li ho citati in uno degli scorsi articoli; concludo quindi con quelli che, per le loro dimensioni, potremmo definire quasi "palmeti", e sono anche riprodotti nelle fotografie: si tratta del gruppo di palme presenti in viale Lucania, nei pressi della vecchia chiesa della Madonna della Medaglia Miracolosa, e di quelle ospitate nel giardino condominiale delle case popolari di via Fratelli Bronzetti; e a quest'ultimo ambiente potremmo, forse, assegnare la "palma" del più tropicale.

Il mondo di Dino Villani

Quando, nel numero di maggio di QUATTRO, abbiamo parlato di Dino Villani come ideatore del manifesto del panettone Motta, non sapevamo che abitava proprio di fronte allo stabilimento: ce ne ha informato la nipote Rossella che, in una visita che le abbiamo fatto, ci ha mostrato moltissimo materiale riguardante la intensissima attività del nonno, il suo studio, le sue raccolte.

E dal suo racconto ne è uscita una figura affascinante, che cercheremo di riproporvi. La figura di Dino Villani, considerato il maestro della pubblicità italiana, è legata soprattutto alla storia del marchio "Motta" con il panettone e la colomba, sua creatura.

Sono questi i due dolci da ricorrenza che resero famoso il marchio in tutto il mondo, anche se, a quei tempi, il panettone Motta era sinonimo di Milano. Un binomio che Villani trasmise ai posteri con la sua cartellonistica pubblicitaria. La confezione del panettone con il duomo di Milano: le Guglie proiettate verso il cielo. La confezione della colomba: un battito di ali verso l'alto. In entrambi la bontà, la sofficietà, il sapore del Natale e della Pasqua. Villani interpretò questi sentimenti.

Fare pubblicità, a quei tempi, voleva dire creare un'anima al prodotto e Villani ne fu un interprete. Con questi sentimenti Villani ideò il premio della "Notte di Natale", un premio che riuniva le famiglie e i personaggi che avevano dato lustro alla città. Il panettone fu l'elemento creativo che la pubblicità creata da Villani portò nelle sale cinematografiche e nelle gare sportive dell'epoca.



Dino Villani fra Lucia Bosé e Gina Lollobrigida



Dopo Motta Villani divenne il pubblicitario creativo della G.I.V.I.EMME, agenzia pubblicitaria che seguiva la cosmetica di una delle industrie farmaceutiche più note in quel periodo, la Carlo Erba di Milano. In questa veste Villani doveva pensare alle creme di bellezza e ai dentifrici: così proiettò la figura femminile con il suo charme di boccuccia di rosa per evidenziare la bellezza legata alla cosmetica.

Il discreto fascino femminile diventava elemento creativo a tal punto che lo stesso Villani propose il concorso "5.000 lire per un sorriso" divenuto, poi, concorso per "Miss Italia". Villani divenne

creatore di concorsi, premi e mostre. Sono sue creature il "Film della vostra vita", "La bella italiana nella pittura contemporanea", "Il fanciullo artista" che portarono a conoscenza del pubblico il suo estro artistico.

Tutti i premi da lui ideati ruotano intorno alla pubblicità. La sua sensibilità di artista si esprime con il premio "Mamma dell'Anno" e "Mamma di chi non ha la mamma", di cui fu interprete Josephine Baker.

Uomo creativo e instancabile Villani è stato membro fondatore dell'Ente Manifestazioni Milanesi e dell'UPA che tuttora ha la funzione di tutelare la pubblicità in Italia. Villani con Orio Vergani toccò anche il settore della gastronomia proponendo i "Piatti del Buon Ricordo", piccole opere artistiche che ancora ora vengono date in omaggio ai clienti dei migliori ristoranti d'Italia e che sono, tuttora, la coreografia delle pareti della sua bella casa. Uomo eclettico con una mente che spaziava ovunque ci fosse da trasformare un'idea, un pensiero legati ad un prodotto o a un personaggio: così nasceva la sua opera.

Villani è stato presente anche come giornalista, scrittore, insegnante e collezionista. L'attività di questo uomo è stata talmente vivace che è difficile seguire l'intero percorso tra idee, premi, concorsi, mostre in tanti settori che lo videro protagonista in ogni parte d'Italia.

Ci auguriamo di poter vedere anche a Milano una mostra a lui dedicata.

Giuseppe Bastetti



La Gelateria di Yuma
Via Tertulliano 35/37 - Milano - Cell. 333 1281962

**CON QUESTO COUPON
OGNI 2 CONI
1 IN OMAGGIO**

JEAN-CLAUDE BIGUINE
via Cadore 30 - tel 02 55010524 - biguine.cadore@libero.it

Tutto lo staff di BIGUINE vi augura Buone Vacanze e vi informa che ad agosto saremo aperti da martedì a sabato 9.00-19.00
Chiuso dal 13 al 20 agosto

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI
CANCELLERIA
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE UFFICI
TARGHE, TIMBRI, STAMPE
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977

SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ (UNI EN ISO 9001:2000) PER AZIENDE E IMPRESE DI MEDIO PICCOLA DIMENSIONE

COLLABORAZIONE CON STUDI LEGALI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI COME ESPERTO TECNICO NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE (PARAMETRI MICROBIOLOGICI, OGM, MICOTOSSINE, ECC...)

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini, 1 Fax 02 55010620

Dott.ssa
Luisa Maria Reina
tecnologo alimentare

Consulenze analitiche - Perizie
Sistemi Qualità - HACCP
Standard Internazionali

TEL 0255211765
CELL 3384085590
FAX 0299989745
l.reina1957@gmail.com

FALEGNAM ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835